

Polizia municipale, più poteri dalle nuove leggi Tosi: «Adeguare normativa e retribuzioni»

PESCANTINA - Riformare la figura dell'agente di polizia municipale, tenendo conto delle specificità connesse ai servizi che garantisce quotidianamente. È questa la richiesta principale fatta al Governo da parte dei partecipanti al quinto «Forum nazionale di polizia locale», tenutosi a Ospedaletto di Pescantina tra giovedì e ieri. Una due giorni di discussioni e confronti, conclusasi con la tavola rotonda di ieri pomeriggio a cui hanno partecipato politici e comandanti di polizia municipale. Tema principale dell'incontro la nuova proposta di legge di riforma della polizia locale, portata in discussione al Senato da Maurizio Saia. «Di fronte alle nuove esigenze di sicurezza - ha detto il senatore -, serve una



Il sindaco
«Si dovrà regolamentare anche il diritto allo sciopero»



L'assessore regionale
«Dall'anno prossimo partirà la scuola regionale per la polizia locale»

nuova legge per dare più poteri alle forze di polizia locale, chiamate a svolgere compiti sempre più simili a quelli delle forze di polizia». Nei prossimi giorni il disegno di legge sarà discusso in Senato. «In quell'occasione ascolteremo anche le richieste di sindacati e associazioni dei lavoratori, per fare in modo che nessuno possa poi dire "non ci avete consultato"». Enthusiasta dell'iniziativa anche il sottosegretario all'Interno Michelino Davico, che ha commentato: «Si deve riformare la figura del vigile. Clandestinità, prostituzione, abusivismo e accattonaggio sono tutte nuove forme di reati che alimentano la percezione di insicurezza nei cittadini, portandoli poi a non avere più fiducia nelle istituzio-

ni».

I vigili urbani chiedono maggiori poteri per continuare a garantire la sicurezza dei cittadini. Primo obiettivo è quello di ottenere il permesso di accedere allo Sdi (Sistema d'indagine), la banca dati del Ministero dell'Interno. «Lo hanno persino le capitanerie di porto - ha detto il comandante della polizia municipale di Trieste, Sergio Abbate -. Per noi è fondamentale poter sapere immediatamente, durante un normale controllo stradale, se siamo di fronte a un delinquente». Tra le altre richieste: la garanzia del riconoscimento dello status giuridico sulle 24 ore invece che sulle 6 di turno, una riforma dei concorsi di ammissione che tenga conto dei requisiti fisici, psichici e attitudi-



L'incontro

Il quinto Forum nazionale della polizia locale (Sartori/Fotoland)

come accade per le forze dell'ordine».

Nell'attesa che la legge venga approvata, la Regione ha già provveduto ad affrontare la questione, come ha spiegato l'assessore regionale Massimo Giorgetti: «Abbiamo suddiviso il territorio in distretti di sicurezza per poter creare consorzi di polizia locale tra i comuni troppo piccoli. Dall'anno prossimo partirà la scuola regionale per la polizia locale che avrà anche compiti di consulenza in materia di sicurezza per le amministrazioni comunali - ha detto -. Non si deve dimenticare poi che quest'anno abbiamo stanziato oltre 15 milioni di euro per progetti legati alla sicurezza».

Enrico Presazzi

nali dei candidati e una contrattazione autonoma rispetto a quella dei dipendenti degli enti pubblici.

«Serve che la nuova normativa riconosca le specificità della polizia locale anche dal punto di vista contrattuale e di retribu-

zione» ha detto il sindaco Tosi, che non si è lasciato scappare l'occasione di commentare la vicenda dello sciopero di ieri: «La nuova legge regolamerà anche il diritto di sciopero, che deve essere normato a tutti gli effetti come un pubblico servizio,